



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 183 del 26/11/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2008, n. 2038

Sternatia (Le) – Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). L.R. 27/07/2001, n. 20, art. 11 commi 9 e 10. Controllo di compatibilità.

L'Assessore all'Urbanistica, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica, riferisce quanto segue:

Con nota n. 4985, pervenuta all'Assessorato all'Urbanistica in data 17.12.2007 ed acquisita al protocollo del 27/12/2007, il Comune di Sternatia ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici relativi al P.U.G. del proprio territorio, adottato con Delibera Commissariale n. 1 del 06.07.2006, per il controllo di compatibilità da effettuarsi da parte della Giunta Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11, punto 7 della L.R. n. 20/2001 recante "Norme generali di governo ed uso del territorio"

Gli elaborati trasmessi alla Regione per il controllo di compatibilità, adeguati alle osservazioni accolte con Delibera del Commissario ad acta n. 1/2007, sono i seguenti:

- ALL. 1 Relazione;
- ALL. 2 Regolamento Edilizio;
- ALL. 3 Norme tecniche di Esecuzione;
- Tav. 1.1 Inquadramento territoriale. Sc. 1:25.000;
- Tav. 2.1 Evoluzione dello sviluppo urbano – Analisi delle preesistenze antiche nel territorio. Sc. 1:25.000;
- Tav. 2.2 Evoluzione dello sviluppo urbano – Analisi delle preesistenze antiche nell'area urbana. Sc. 1:1.000;
- Tav. 2.3 Evoluzione dello sviluppo urbano – Sviluppo dell'area urbana dal dopoguerra ad oggi. Sc. 1:4.000;
- Tav. 3.1 Stato di attuazione degli strumenti urbanistici – PdF e Variante in vigore dal 1977 al 1986, e dal giugno 1990 a tutt'oggi. Sc. 1:5.000;
- Tav. 3.2 Stato di attuazione degli strumenti urbanistici – PRG in vigore dal 1987 al maggio 1990. Sc. 1:5.000;
- Tav. 3.3 Stato di attuazione degli strumenti urbanistici – PIP in variante al PdF adottato con Delibera di CC n.4 del 24/01/2000. Sc. 1:5.000-1:2.000;
- Tav. 4.1 Ricognizione dello stato di fatto del territorio comunale. Sc. 1:5.000;
- Tav. 4.2 Ricognizione dello stato di fatto del territorio comunale. Sc. 1:5.000;
- Tav. 4.3 Ricognizione dello stato di fatto del territorio comunale – Tessuto edificato. Sc. 1:2.000;
- Tav. 4.4 Tessuto edificato – Analisi degli isolati;
- Tav. 5.1 Centro storico: Caratteri storico- ambientali degli edifici. Sc. 1:5.000-1:500;

- Tav. 5.2 Centro storico: Caratteri storico- ambientali degli edifici- Schede e documentazione fotografica;
- Tav. 5.3.1/5.3.13 Centro storico: Schede di rilevamento del patrimonio edilizio esistente – Isolati 1/13. Sc. 1:500;
- Tav. 5.4 Centro storico: Stato di conservazione degli edifici. Sc. 1:500;
- Tav. 5.5.1 Centro storico: Analisi del tessuto e delle tipologie edilizie. Sc. 1:200;
- Tav. 5.5.2 Centro storico: Analisi del tessuto e delle tipologie edilizie. Sc. 1:200;
- Tav. 5.6 Centro storico: modalità d'intervento. Sc. 1:500;
- Tav. 6.1 Zonizzazione – foglio 1. Sc. 1:5.000;
- Tav. 6.2 Zonizzazione – foglio 2. Sc. 1:5.000;
- Tav. 6.3 Zonizzazione – Sc. 1:2.000;
- Tav. 6.4 Zone di completamento – Individuazione degli isolati. Sc. 1:5.000;
- Tav. 6.5 Zone residenziali di nuovo insediamento: Individuazione dei comparti d'intervento. Sc. 1:2.000;
- Tav. 6.6 Dimensionamento degli standard urbanistici: Attrezzature esistenti. Sc. 1:5.000;
- Tav. 6.7 Dimensionamento degli standard urbanistici: Individuazione delle attrezzature di Piano. Sc. 1:5.000;
- Tav. 6.8 Verifica del dimensionamento residenziale del piano – Verifica del dimensionamento degli standard urbanistici;
- Tav. 7.1a Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Territoriali Estesi. Sc. 1:5.000;
- Tav. 7.1b Tutela paesaggistico-ambientale – Ambiti Territoriali Estesi. Sc. 1:5.000;
- Tav. 7.2a Tutela paesaggistico-ambientale – Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo-Idrogeologica. Sc. 1:5.000;
- Tav. 7.2b Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo-Idrologica. Sc. 1:5.000;
- Tav. 7.3a Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Distinti: Componenti Storico-culturali, Botanico-Vegetazionali. Sc. 1:5.000;
- Tav. 7.3b Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Distinti: Componenti Storico-culturali, Botanico-Vegetazionali. Sc. 1:5.000.

In relazione a quanto innanzi, con delibera n. 717 del 06/05/08 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art 11 - commi 7 e 8 - della L.r. n. 20/2001, la non compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Sternatia, adottato con delibera del commissario ad acta n. 1 del 06/07/06.

A seguito di comunicazione del predetto provvedimento regionale, il Sindaco del Comune di Sternatia ha indetto la conferenza di servizi ex art. 11 - comma 9 - della L.r. n.20/2001, giuste convocazioni prot. 2607 del 06/06/08 e prot. 2704 del 12/06/08 e comunicazione del 16/06/08.

La citata conferenza, tenutasi in data 01/07/08, ha determinato quanto di seguito integralmente si riporta, giusto verbale sottoscritto dai presenti:

L'anno 2008, addì 1 del mese di luglio, alle ore 11.30, presso l'Ufficio dell'assessore regionale Prof.ssa Angela Barbanente si è riunita la Conferenza dei servizi convocata ex art. 11 comma 9 legge n. 20 del 27 luglio 2001.

Sono presenti:

- Prof.ssa Angela Barbanente – Assessore Regionale
- Avv. Giovanni Pellegrino – Presidente della Provincia di Lecce;
- Avv. Massimo Manera – Vice Sindaco ed Assessore all'Urbanistica del Comune di Sternatia delegato dal Sindaco.

E' presente comunque il Sindaco di Sternatia Avv. Patrizia Villani.

Sono presenti a supporto tecnico per la Regione Puglia l'Ing. Nicola Giordano, per la Provincia di Lecce l'Ing. Fernando Moschettini, per il Comune il RUP Arch. Giorgio Pellegrino ed uno dei progettisti del PUG Ing. Vincenzo Parlange.

Svolge le funzioni di segretario l'Arch. Giorgio Pellegrino.

La seduta odierna della Conferenza di servizi è stata convocata dall'Amministrazione comunale di Sternatia con Note prot. n. 2607 del 6 giugno 2008, n. 2704 del 12 giugno 2008 e con nota email del RUP Arch. Pellegrino del 16/06/2008.

Constatata la presenza di tutti i componenti, si dichiara valida la seduta.

L'Assessore Barbanente comunica che l'odierna Conferenza di servizi fa seguito alle risultanze della Delibera n. 717 del 6 maggio 2008 con la quale la Giunta regionale ha attestato la non compatibilità del PUG ai sensi della Legge Regionale n. 20/2001 art. 11, commi 7,8; conseguentemente è stata convocata tale Conferenza di servizi al fine di verificare le modifiche da apportare al PUG del Comune di Sternatia onde conseguire la predetta attestazione di compatibilità.

In relazione a quanto innanzi, l'Avv. Massimo Manera, delegato dal Sindaco del Comune di Sternatia, preliminarmente rappresenta che in sede di adozione del Piano con Delibera C.C. n. 7 dell'11/07/05 fu dichiarata la incompatibilità di n. 9 componenti del C.C. su tredici assegnati e pertanto fu segnalata la necessità che all'adozione del PUG procedesse Commissario ad acta, come in effetti è in seguito avvenuto; pertanto, pur essendo l'A.C. orientata nel senso di raggiungere il risultato di garantire la compatibilità del PUG con la sovra-ordinata pianificazione regionale e provinciale attesi i rilievi critici formulati dalla G.R. nella Delibera 717 del 6 maggio 2008, ravvisa l'opportunità che anche per l'attuale fase procedimentale la G.R. provveda alla nomina del Commissario ad acta.

L'Assessore Barbanente e gli altri componenti la Conferenza di servizi condividono la segnalata opportunità e pertanto, all'unanimità decidono di aggiornare a data da destinarsi i lavori della Conferenza, in attesa che la Giunta regionale provveda nel senso innanzi indicato, dando atto che il termine di cui all'ad. 11 comma 10 deve ritenersi interrotto in attesa che la Conferenza possa ricostituirsi in legittima composizione.

La seduta termina alle ore 13:00."

Stante quanto innanzi, rilevate le dichiarazioni di incompatibilità del Sindaco e del Vice Sindaco attualmente in carica, rese giusta delibera di C.C. n. 7 dell'11/07/05, ed attesa la necessità della conclusione del procedimento di approvazione del PUG, ex art.1 della L.r. n. 20/2001, con delibera n. 1169 del 01/07/2008 la Giunta Regionale ha nominato il commissario ad acta nella persona dell'Arch. Rodolfo Fontefrancesco di Lecce (già Commissario nella fase di adozione dello stesso PUG), per la definizione del processo di formazione del medesimo PUG (partecipazione alla conferenza di servizi, ex commi 9 e 10, ed approvazione definitiva, ex comma 12 dell'art. 11 richiamato).

A seguito di notifica della delibera di G.R. n.1169/2008 (giusta nota S.U.R. prot. 6159 del 08/07/08) e di accettazione dell'incarico (comunicazione del commissario del 09/07/08), in data 23/07/08 si è tenuta conferenza di servizi (con aggiornamento dei lavori al successivo 30/07/08) il cui verbale viene qui di seguito integralmente riportato:

“L'anno 2008, addì 23 del mese di luglio, alle ore 10,30, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio si è riunita la Conferenza di Servizi, convocata ex art.11 comma 9 legge n. 20 del 27 luglio 2001 giusta nota prot. 3178 del 10.07.2008 del Commissario ad acta nominato con delibera G.R. n. 1169 del 01.07.2008

Sono presenti:

Prof. Angela Barbanente - Assessore Regionale

Gianni Scognamiglio - Assessore Provincia di Lecce

Arch. Rodolfo Fontefrancesco – Commissario ad acta del Comune di Sternatia

Sono presenti a supporto tecnico per la Regione Puglia l'Ing. Nicola Giordano e l'Arch. Fernando Di Trani; per la Provincia di Lecce l'Arch. Massimo Evangelista; per il Comune il RUP Arch. Giorgio PELLEGRINO ed uno dei progettisti del PUG Ing. Vincenzo Parlangeli.

Svolge le funzioni di segretario l'Arch. Giorgio Pellegrino.

Constatata la presenza di tutti i componenti, si dichiara valida la seduta.

Si aprono i lavori della riunione e si affrontano le problematiche relative al PUTT/P così come evidenziate nella DGR 717 del 6.05.2008.

Il Comune di Sternatia provvede ad illustrare, sulla scorta di planimetrie, gli approfondimenti operati in ordine agli aspetti di carattere paesaggistico onde apportare di concerto con gli altri Enti convenuti le modifiche necessarie per conseguire l'attestazione di compatibilità di cui alla L.R 20/2001.

In relazione ai territori costruiti la Regione evidenzia che talune individuazioni (ambiti individuati con i numeri 1-2-3-4 e relativi a territori interessati da immobili oggetto di condono edilizio nonché le aree Zonizzate C nel PdF vigente lungo Via Piave) non possono qualificarsi territori costruiti secondo le disposizioni delle N.T.A del PUTT/P.

In proposito l'Amministrazione Comunale conviene con la Regione e dichiara la disponibilità ad operare anche per i territori costruiti i necessari adeguamenti e si riserva di produrre gli elaborati definitivi.

In relazione a detti elaborati si conviene che gli stessi siano sostanzialmente adeguati ai rilievi operati nella surrichiamata DGR pur puntualizzando che gli stessi contengono un errore materiale circa il posizionamento della simbologia relativa alla componente geomorfologia (e di conseguenza sugli ATE) presente nella parte sud dell'abitato a monte della ferrovia. Per detto errore materiale si conviene che il Comune adeguerà conseguentemente i relativi elaborati.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e più propriamente il dimensionamento del PUG la Regione, nel ribadire l'esigenza di riconsiderare il dimensionamento del Piano in rapporto ai contenuti della delibera G.R. n. 717/2008 e la conseguente necessità di evitare l'eccessivo consumo di suolo, ribadisce altresì la necessità di privilegiare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e in proposito puntualizza che debbano essere maggiormente approfonditi e meglio esplicitati i dati di base (stanze inidonee, saldo migratorio ecc).

L'Amministrazione conviene che detta problematica debba essere meglio affrontata perseguendo le finalità prospettate dalla Regione.

In conclusione, prendendo atto della necessità di operare gli ulteriori adeguamenti agli elaborati, gli Enti presenti convengono di aggiornare i lavori della conferenza per il giorno 30 p.v. alle ore 10 presso la sede dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio.”

Successivamente stante l'impossibilità di partecipare alla conferenza di servizi, per sopravvenuto infortunio e ricovero ospedaliero come comunicato in data 24/07/08 dall'Arch. Fontefrancesco la Giunta Regionale con deliberazione n. 1435 del 29 luglio 2008 ha nominato, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della L.r. 31/05/1980 n. 56, quale nuovo "Commissario ad acta" per la definizione del processo di formazione del PUG del Comune di Sternatia (partecipazione alla conferenza di servizi, ex commi 9 e 10, ed approvazione definitiva, ex comma 12 dell'art. 11 richiamato), l'Arch. Raffaele GUIDO, di Lecce con l'incarico di espletare le proprie funzioni nel termine di 120 giorni a decorrere dalla notifica dello stesso provvedimento.

In esito a quanto stabilito nel precedente verbale del 23 luglio 2008, ed al fine di definire le modifiche necessarie ai fini del conseguimento dell'attestazione di compatibilità del PUG in parola in data 30 del mese di luglio, alle ore 11,30, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio si è

riunita la Conferenza di Servizi, per la prosecuzione delle determinazioni ex art.1 comma 9 legge n. 20 del 27 luglio 2001, le cui decisioni sono di seguito integralmente trascritte:

“.....

Sono presenti:

Prof.ssa Angela BARBANENTE - Assessore Regionale

Sig. Giuseppe MERICO - Assessore Provincia di Lecce

Arch. Raffaele GUIDO - Commissario ad acta del Comune di Sternatia, nominato con delibera di G.R. n. 1435 del 29/07/08.

Sono presenti, a supporto tecnico, per la Regione Puglia l'Ing. Nicola Giordano; per la Provincia di Lecce l'Arch. Massimo Evangelista; per il Comune il RUP Arch. Giorgio Pellegrino ed uno dei progettisti del PUG Ing. Vincenzo Parlangeli.

Svolge le funzioni di segretario l'Arch. Giorgio Pellegrino.

Constatata la presenza di tutti i componenti, si dichiara valida la seduta.

Preliminarmente, l'Assessore Barbanente informa i presenti che a seguito della rinuncia, per motivi di salute, del precedente commissario ad acta Arch. Fontefrancesco, con delibera di G.R. n. 1435/2008, notificata in data odierna per accettazione, è stato nominato il nuovo Commissario nella persona dell'Arch. Raffaele Guido.

Il Commissario e il R.U.P. evidenziano che fanno parte integrante del PUG gli elaborati che costituiscono lo studio geologico-tecnico, così come riportati nella delibera commissariale di adozione n. 1 del 06/07/06; detti elaborati non risultano richiamati nella delibera di G.R. n. 717/2008, in quanto non inviati alla Regione per mero disguido.

Di conseguenza, in questa sede, provvedono a consegnare copia del predetto studio, redatto dal Geol. Gianluca Selleri e costituito da Relazione e n. 5 tavole, come da elenco di cui alla citata delibera commissariale n. 1/2006.

La conferenza di servizi acquisisce, per i lavori odierni, la predetta documentazione.

Viene altresì prodotta dal Comune la seguente ulteriore documentazione tecnica:

- Note illustrative;
- Tav. 6.1 e Tav. 6.2 - Zonizzazione fogli 1 e 2;
- Tav. 6.5 – Zone residenziali di nuovo insediamento. Individuazione dei comparti d'intervento;
- Tav. 7.1 a e Tav. 7.1 b - Ambiti Territoriali Estesi;
- Tav. 7.2a e Tav. 7.2b - Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo-Idrogeologica;
- Tav. 7.3a Tav. 7.3b- Ambiti Distinti: Componenti Storico-Culturali, Componenti Botanico-Vegetazionali.

Il progettista illustra i contenuti della innanzi elencata documentazione, predisposta ai fini dell'adeguamento ai rilievi contenuti nella delibera di G.R. n. 717/2008 ed a seguito delle risultanze della precedente conferenza del 23/07/08.

A seguito dell'esame della stessa documentazione tecnica, si conviene, a modifica ed integrazione della medesima, quanto segue:

1. individuazione come “parte strutturale” del PUG delle seguenti previsioni:

CENTRO STORICO: Caratteri storico-ambientali degli edifici (Tav. 5.1); Schede e documentazione fotografica (Tav. 5.2); Schede di rilevamento del patrimonio edilizio esistente: isolati 1÷13 (Tav. 5.3.1 / 5.3.13); Stato di conservazione degli edifici (Tav. 5.4); Analisi del tessuto e delle tipologie edilizie (Tav. 5.5.1 e Tav. 5.5.2); Modalità di intervento (Tav. 5.6);

PROFILO PAESAGGISTICO E SISTEMA DELLE TUTELE.

ELEMENTI STRUTTURANTI DEL PROFILO PAESAGGISTICO:

- Territori Costruiti e Ambiti Territoriali Estesi (Tav.7.1a e Tav.7.1b);
- Componenti della struttura Geo-Morto-Idrogeologica (serre, doline, piane alluvionali): Ambiti Distinti (Tav. 7.2a e Tav. 7.2b);
- Componenti della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (zona archeologica, beni architettonici soggetti e/o proposti ad assoggettamento, paesaggio agrario e luoghi panoramici) e Componenti del sistema botanico-vegetazionale (oliveto secolare e beni diffusi): Ambiti Distinti (Tav. 7.3a e Tav. 7.3b).

## PAESAGGIO E AMBIENTE

N.T.E. (all. 3): NORME DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA: (Tit. IV, art. 29 Ambiti estesi; Tit. IV, art. 30 Ambiti distinti);

TUTELA DELL'AMBIENTE NEI TERRITORI COSTRUITI (Tit. IV, art. 30 Tutela del verde; Tit. IV, art. 31 Tutela dell'ambiente urbano); Norme speciali. Vincoli e rispetti (Tit. V).

## RELAZIONI TERRITORIALI.

Inquadramento territoriale (Tav. 1);

Infrastrutture e direttrici di sviluppo: fogli 1 – 2 (Tav. 6. 1 e Tav. 6.2)

## DIMENSIONAMENTO DEL P.U.G.

Settore residenziale, Sistema dei servizi, Settore produttivo (all. 1 Cap. 11); Attrezzature e servizi esistenti (Tav. 6. 6); Dotazioni previste (Tav. 6. 7); Verifiche (Tav. 6.8).

- individuazione come “parte programmatica” del PUG delle seguenti previsioni:

## ATTUAZIONE DEL P.U.G.

N.T.E. (all. 3): Modalità e strumenti di attuazione. Interventi diretti e P.U.E. (Tit. III); Zonizzazione del territorio comunale (Tit. VI);

## ZONIZZAZIONE RESIDENZIALE

DESTINAZIONI D'USO: Zonizzazione fogli 1 – 2 (Tav. 6. 1 e Tav. 6.2); Zonizzazione (Tav. 6. 3); Zone di completamento: Individuazione degli isolati (Tav. 6. 4); Zone residenziali di nuovo insediamento: Individuazione dei comparti di intervento (Tav. 6. 5);

N.T.E. (all. 3): Zone A (Tit. VII); Zone B (Tit. VIII); Zone C (Tit. IX).

## ZONIZZAZIONE PRODUTTIVA

DESTINAZIONI D'USO: Zonizzazione fogli 1 – 2 (Tav. 6. 1 e Tav. 6.2);

N.T.E. (all. 3): Zone D (Tit. X);

## TERRITORIO AGRICOLO

DESTINAZIONI D'USO: Zonizzazione fogli 1 – 2 (Tav. 6. 1 e Tav. 6.2);

N.T.E. (all. 3): Zone E (Tit. XI);

## ATTREZZATURE E SERVIZI

N.T.E. (all. 3): Attrezzature e servizi di base (Tit. XII); Attrezz. e serv. interesse gener. (Tit. XIII).

2. introduzione nella zonizzazione del PUG della nuova zona omogenea di tipo “E8 – zona agricola di tutela (ATE di tipo ‘B’ del PUTT/P)” con la seguente disciplina:

- superficie minima d'intervento: mq 20.000
- indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0.01

- H massima: m 3
- Distanza dai confini: m 10
- Distanza dalle strade: m 10

In detta zona sono consentiti solo manufatti connessi all'attività agricola con divieto di realizzazione di residenze a qualunque titolo.

### 3. Integrazioni normative relative all'Ambito Territoriale Esteso di tipo B e agli Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/P

“Il P.U.G. classifica quale Ambito Territoriale Esteso di tipo “B” di valore rilevante l'ambito territoriale delle “Serre” che rappresenta un ambito di particolare interesse dal punto di vista paesaggistico-ambientale meritevole di specifica tutela. Stante la classificazione “B” le aree ricadenti nel predetto ambito territoriale risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUG e qualunque intervento di trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi è subordinato all'acquisizione di un preventivo parere e/o autorizzazione paesaggistica ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 e 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La classificazione “B” individua secondo il P.U.G. un valore rilevante laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti

- Gli indirizzi di tutela per l'ambito territoriale di cui trattasi sono finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale mediante il recupero delle situazioni compromesse attraverso l'eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi e la massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio, con utilizzo di materiali, tipi edilizi e specie vegetali coerenti con i caratteri identitari del contesto rurale.

- Per quanto attiene all'ambito territoriale di cui trattasi e agli Ambiti Territoriali Distinti specificatamente individuati nelle tavole grafiche del PUG e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si prescrive quanto segue:

#### SISTEMA ASSETTO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

- Con riferimento al sistema “assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico” si prescrive che va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio comunale.
- In particolare va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme ai fini della conservazione e della difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale. Non vanno consentite localizzazioni di impianti tecnologici (discariche, di produzione energetica, di telefonia mobile e radio-televisivi, terminali di reti e similari) e attività estrattive.

Per quanto attiene ai regimi di tutela ed alle prescrizioni di base, relative agli ATD individuati cartograficamente ed appartenenti al sistema in argomento, valgono le disposizioni di cui al Capo II delle NTA del PUTT/P con riferimento ai beni presenti nel territorio comunale.

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico si prescrive altresì:

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. In particolare, compatibilmente con le esigenze progettuali, in sede di progettazione esecutiva dovranno essere opportunamente tutelate, soprattutto nella sistemazione delle aree a verde, i lembi di terreno con

presenza di roccia affiorante al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale configurazione paesaggistica dei luoghi; i tracciati viari dovranno seguire il più possibile le pendenze naturali del terreno evitando rilevanti movimenti di terra; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

- In sede di esecuzione di opere dovrà essere opportunamente garantito lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali in modo da non arrecare danno alla consistenza del suolo
- Durante la fase di realizzazione di interventi si dovrà procedere con le dovute accortezze evitando l'utilizzo sconsiderato dei mezzi di cantiere e/o la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, ecc.) che possano comportare l'estensione dell'impatto su aree attigue a quelle direttamente interessate dagli interventi

#### SISTEMA COPERTURA BOTANICO VEGETAZIONALE

- Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e colturale" si prescrive la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale e si prescrive, altresì, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono.
- Tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

Per quanto attiene ai regimi di tutela ed alle prescrizioni di base relative agli ATD appartenenti al sistema in argomento valgono le disposizioni di cui al Capo III delle NTA del PUTT/P P con riferimento ai beni presenti nel territorio comunale.

Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale e della potenzialità faunistica si prescrive:

- Le alberature di pregio della flora locale, siano totalmente preservate (o comunque oggetto di estirpazione e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento) ovvero implementate mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi prevalentemente a ridosso delle volumetrie di progetto.

Quanto sopra sia al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dai siti a maggiore fruizione visiva ovvero dai luoghi da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi.

Le predette alberature dovranno avere in sintesi funzione di verde di cortina a tutela del rapporto paesistico-ambientale attualmente esistente tra l'area d'intervento ed il suo intorno diretto.

- La totale conservazione delle alberature di pregio presenti nell'ambito di intervento nonché la messa a dimora di ulteriori soggetti arborei della flora locale sarà finalizzata altresì a non produrre significative modificazioni dell'ambiente e nel contempo a non creare grave turbativa alla fauna selvatica presente in loco ovvero a non arrecare alcun pregiudizio alla potenzialità faunistica dei luoghi interessati dalle opere.""

#### SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA DELL'ORGANIZZAZIONE INSEDIATIVA

- Per quanto attiene al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" si prescrive la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio comunale come individuati nelle tavole grafiche del PUG (Ambiti Territoriali Distinti). Dovranno essere individuati per tutto l'ambito territoriale di cui trattasi i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione /utilizzo, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti;



Per quanto attiene ai regimi di tutela ed alle prescrizioni di base relative agli ATD individuati cartograficamente ed appartenenti al sistema in argomento valgono le disposizioni di cui al Capo IV delle NTA del PUTT/P P con riferimento ai beni presenti nel territorio comunale.

- In sede di progettazione esecutiva siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate o a gruppi sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali; i muri a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.

In particolare con riferimento ai muretti a secco in pietra locale, questi, se interessati direttamente dalle opere in progetto, dovranno essere ricostruiti in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito di intervento. Si prescrive altresì, l'utilizzo della pietra locale per la realizzazione delle recinzioni e per le sistemazioni esterne.

Le coloriture esterne dei corpi di fabbrica in progetto siano realizzate con colori tenui e/o di colore bianco.

4. stralcio dalla perimetrazione dei "territori costruiti" del nucleo sito sulla strada provinciale per Lecce, corrispondente alla "Masseria Mienzi";

5. ripermetrazione del comparto 11 con inclusione nello stesso della zona di tipo "F12" e del parcheggio ubicato fra quest'ultima e la zona B2, al fine di una più organica sistemazione urbanistica del comparto, ed estensione dell'applicazione del principio della perequazione urbanistica;

6. rettifiche delle norme del centro storico, nei termini di seguito riportati:

all'art. 48 delle NTA si elimina, tra gli interventi consentiti, la "ristrutturazione edilizia", ed al terzultimo rigo di pag. 62 si sostituisce la disposizione come segue: "l'artigianato di servizio strettamente connesso con la residenza".

La Conferenza ritiene che, con la introduzione delle modifiche ed integrazioni di cui al presente verbale e agli elaborati acquisiti complessivamente in data odierna e puntualmente riportati in questo verbale, il PUG di Sternatia possa conseguire il controllo di compatibilità positivo ai sensi della legge regionale n. 20/2001.

Conclusi i lavori, il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Con nota prot. n. 3546 del, 06.08.2008 il Commissario ad Acta ha inoltrato, ad esito delle esaustive determinazioni assunte in sede di conferenza di servizi del 30 luglio 2008, la seguente documentazione con le precisazioni contenute nella stessa nota (testualmente):

""Oggetto: Stematia (Le) - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) - L.R. n. 20 del 27 luglio 2001 art. 11 comma 11.

Ai sensi del comma 11 art. 11 della L.R. 20/2001 si trasmette in allegato alla presente la seguente documentazione:

- Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 30.07.2008 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale, in originale unitamente alla documentazione tecnica richiamata nello stesso verbale:

- Note illustrative;

- Tav. 6.1 e Tav. 6.2 - Zonizzazione fogli 1 e 2;

- Tav. 6.5 - Zone residenziali di nuovo insediamento. Individuazione dei comparti d'intervento;

- Tav. 7.1a e Tav. 7.1b - Ambiti territoriali estesi.

- Tav. 7.2a e Tav. 7.2b - Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo-Idrogeologica;

- Tav. 7.3a e Tav. 7.3b - Ambiti distinti: Componenti storico culturali, Componenti Botanico Vegetazionale.

Si precisa che la suddetta documentazione tecnica viene trasmessa alla Regione Puglia in duplice copia.

Si trasmettono, altresì, alla Regione Puglia, in duplice copia, le tavole di seguito elencate adeguate alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 30.07.2008, relativamente ai seguenti punti:

A) Introduzione della Zona Omogenea E8 - Zona Agricola di Tutela;

(Tav. 6.1 bis e Tav 6.2 bis - Zonizzazione fogli 1 e 2; Tav. 6.5 bis - Zone residenziali di nuovo insediamento. Individuazione dei comparti d'intervento;)

B) Eliminazione dalla perimetrazione dei "territori costruiti" del nucleo sito sulla strada provinciale per Lecce, corrispondente alla "Masseria Mienzi";

(Tav. 7.1a bis e Tav. 7.1b bis - Ambiti territoriali estesi.; Tav. 7.2a bis e Tav. 7.2b bis - Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morto-idrogeologica;; Tav. 7.3a bis e Tav. 7.3b bis - Ambiti distinti: Componenti storico culturali, Componenti Botanico Vegetazionale;)

C) Allegato A: Adeguamenti normativi del PUG (Zona B del PUTT/P e Centro Storico);

Si precisa che le tavole:

- Tav. 6.1 bis e Tav 6.2 bis - Zonizzazione fogli 1 e 2;

- Tav. 6.5 bis - Zone residenziali di nuovo insediamento. Individuazione dei comparti d'intervento;

- Tav. 7.1a bis e Tav. 7.1b bis - Ambiti territoriali estesi.;

- Tav. 7.2a bis e Tav. 7.2b bis - Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo-Idrogeologica;

- Tav. 7.3a bis e Tav. 7.3b bis - Ambiti distinti: Componenti storico culturali, Componenti Botanico Vegetazionale.

nei limiti e nei termini sopra richiamati, integrano le corrispondenti tavole:

- Tav. 6.1 e Tav 6.2 - Zonizzazione fogli 1 e 2;

- Tav. 6.5 - Zone residenziali di nuovo insediamento. Individuazione dei comparti d'intervento;

- Tav. 7.1a e Tav. 7.1b - Ambiti territoriali estesi.

- Tav. 7.2a e Tav. 7.2b - Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo-Idrogeologica;

- Tav. 7.3a e Tav. 7.3b - Ambiti distinti: Componenti storico culturali, Componenti Botanico Vegetazionale.

Tutto ciò premesso, atteso l'esito delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, come da verbali in atti ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 11 della L.R. n. 20/01, si propone alla Giunta di attestare la compatibilità del P.U.G. di cui trattasi alla L.R. 20/2001, in conformità alle predette determinazioni, nei termini in precedenza riportati.

Nello stesso tempo, preso atto degli elaborati trasmessi dal Commissario ad Acta con nota prot. 7326 del 08 agosto 2008 in adeguamento alle determinazioni conclusive della C. di S. del 30 luglio 2008, si precisa che il PUG del Comune di Sternatia è costituito dai seguenti elaborati, così come rivenienti dagli atti adottati dal Commissario ad Acta e per effetto delle determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 20/2001:

• ALL. 1 Relazione - novembre 2007 -;

• ALL. 2 Regolamento Edilizio- novembre 2007;

• ALL. 3 Norme tecniche di Esecuzione- novembre 2007;

• Tav. 1.1 Inquadramento territoriale. Sc. 1:25.000 - novembre 2007;

• Tav. 2.1 Evoluzione dello sviluppo urbano - Analisi delle preesistenze antiche nel territorio. Sc.

1:25.000 - novembre 2007;

- Tav. 2.2 Evoluzione dello sviluppo urbano - Analisi delle preesistenze antiche nell'area urbana. Sc. 1:1.000 - novembre 2007;
- Tav. 2.3 Evoluzione dello sviluppo urbano - Sviluppo dell'area urbana dal dopoguerra ad oggi. Sc. 1:4.000- novembre 2007;
- Tav. 3.1 Stato di attuazione degli strumenti urbanistici - Pdf e Variante in vigore dal 1977 al 1986, e dal giugno 1990 a tutt'oggi. Sc. 1:5.000; - novembre 2007
- Tav. 3.2 Stato di attuazione degli strumenti urbanistici - PRG in vigore dal 1987 al maggio 1990. Sc. 1:5.000; - novembre 2007
- Tav. 3.3 Stato di attuazione degli strumenti urbanistici - PIP in variante al Pdf adottato con Delibera di CC n.4 del 24/01/2000. Sc. 1:5.000-1:2.000; - novembre 2007
- Tav. 4.1 Ricognizione dello stato di fatto del territorio comunale. Sc. 1:5.000- novembre 2007;
- Tav. 4.2 Ricognizione dello stato di fatto del territorio comunale. Sc. 1:5.000; - novembre 2007
- Tav. 4.3 Ricognizione dello stato di fatto del territorio comunale - Tessuto edificato. Sc. 1:2.000; - novembre 2007
- Tav. 4.4 Tessuto edificato - Analisi degli isolati; - novembre 2007
- Tav. 5.1 Centro storico: Caratteri storico- ambientali degli edifici. Sc. 1:5.000-1:500; - novembre 2007
- Tav. 5.2 Centro storico: Caratteri storico- ambientali degli edifici - Schede e documentazione fotografica - novembre 2007 -;
- Tav. 5.3.1/5.3.13 Centro storico: Schede di rilevamento del patrimonio edilizio esistente – Isolati 1/13. Sc. 1:500; – novembre 2007
- Tav. 5.4 Centro storico: Stato di conservazione degli edifici. Sc. 1:500; – novembre 2007
- Tav. 5.5.1 Centro storico: Analisi del tessuto e delle tipologie edilizie. Sc. 1:200; – novembre 2007
- Tav. 5.5.2 Centro storico: Analisi del tessuto e delle tipologie edilizie. Sc. 1:200; – novembre 2007
- Tav. 5.6 Centro storico: modalità d'intervento. Sc. 1:500; – novembre 2007
- Tav. 6.1 Zonizzazione – foglio 1. Sc. 1:5.000; – luglio 2008 -;
- Tav. 6.2 Zonizzazione – foglio 2. Sc. 1:5.000 – luglio 2008 -;
- Tav. 6.3 Zonizzazione – Sc. 1:2.000;
- Tav. 6.4 Zone di completamento – Individuazione degli isolati. Sc. 1:5.000;
- Tav. 6.5 Zone residenziali di nuovo insediamento: Individuazione dei comparti d'intervento. Sc. 1:2.000; – luglio 2008 -;
- Tav. 6.6 Dimensionamento degli standard urbanistici: Attrezzature esistenti. Sc. 1:5.000; novembre 2007
- Tav. 6.7 Dimensionamento degli standard urbanistici: Individuazione delle attrezzature di Piano. Sc. 1:5.000; novembre 2007
- Tav. 6.8 Verifica del dimensionamento residenziale del piano – Verifica del dimensionamento degli standard urbanistici; novembre 2007
- Tav. 7.1a Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Territoriali Estesi. Sc. 1:5.000; – luglio 2008 -;
- Tav. 7.1b Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Territoriali Estesi. Sc. 1:5.000; – luglio 2008 -;
- Tav. 7.2a Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo Idrogeologica. Sc. 1:5.000; – luglio 2008 -;
- Tav. 7.2b Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo Idrologica. Sc. 1:5.000; – luglio 2008 -;
- Tav. 7.3a Tutela paesaggistico- ambientale – Ambiti Distinti: Componenti Storico-culturali, Botanico-Vegetazionali. Sc. 1:5.000; – luglio 2008 -;
- Tav. 7.3b Tutela paesaggistico-ambientale – Ambiti Distinti: Componenti Storico-culturali, Botanico-Vegetazionali. Sc. 1:5.000. – luglio 2008 -;
- Note illustrative – luglio 2008 -;
- Adeguamenti normativi- agosto 2008 -;

- Tav. 6.1 bis Zonizzazione fogli 1 – agosto 2008-;
- Tav 6.2 bis – Zonizzazione fogli 1 e 2 agosto 2008 -;
- Tav. 6.5 bis – Zone residenziali di nuovo insediamento. Individuazione dei comparti d'intervento agosto 2008;
- Tav. 7.1a bis Ambiti territoriali estesi. agosto 2008;
- Tav. 7.1 b bis – Ambiti territoriali estesi. agosto 2008;
- Tav. 7.2a bis agosto 2008;
- Tav. 7.2b bis – Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo-Idrogeologica; agosto 2008
- Tav. 7.3a bis agosto 2008;
- Tav. 7.3b bis – Ambiti distinti: Componenti storico culturali, Componenti Botanico Vegetazionale agosto 2008;
- Tav. 6.5 bis – Zone residenziali di nuovo insediamento. Individuazione dei comparti d'intervento; agosto 2008;
- Tav. 7.1a bis agosto 2008;
- Tav. 7.1b bis – Ambiti territoriali estesi.; agosto 2008;
- Tav. 7.2a bis agosto 2008;
- Tav. 7.2b bis – Ambiti Distinti: Componenti della struttura Geo-Morfo-Idrogeologica agosto 2008;
- Tav. 7.3a bis agosto 2008;
- Tav. 7.3b bis – Ambiti distinti: Componenti storico culturali, Componenti Botanico Vegetazionale agosto 2008;
- Elaborati di cui alla relazione Geologica allegata alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 6 luglio 2006:
- Relazione - marzo 2006 - a firma del Geologo G. Selleri;
- Tav. 1 - Carta geologica e sezione geologica a firma del Geologo G. Selleri; - marzo 2006
- Tav. 2 – Carta Geomorfologia a firma del Geologo G. Selleri; - marzo 2006
- Tav. 3 - Assetto idrostrutturale e isofreatiche della falda profonda- a firma del Geologo G. Selleri - marzo 2006
- Tav. 4 Vulnerabilità dell'acquifero profondo - a firma del Geologo G. Selleri - marzo 2006
- Tav.- 5 Caratteri litotecnici - a firma del Geologo G. Selleri - marzo 2006.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d). Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/2001

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente di Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- Di attestare, ai sensi dell'art. 11 - commi 9 e 10 – della L.R. 20/01, per le motivazioni e nei termini e nei contenuti esplicitati nella relazione sopra riportata, la compatibilità del PUG del Comune di Sternatia al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con deliberazione G.R. n. 1748 del 15.12.200 nonché alle disposizioni dell'art. 9 della l.r. n. 20/01;
- Di demandare al competente Servizio Urbanistica Regionale la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sternatia (Le) per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola